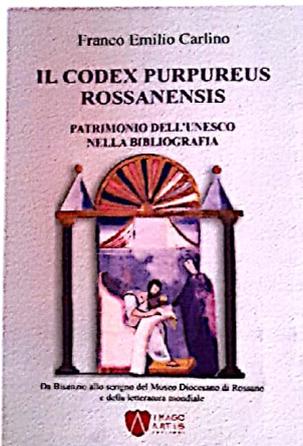


UN NUOVO LIBRO SUL CODEX PURPUREUS

Il 1° agosto u.s. nel cortile del Museo Diocesano e del Codex di Rossano, è stato presentato il nuovo lavoro di Franco Emilio Carlino, *Il Codex Purpureus Rossanensis Patrimonio dell'Unesco nella Bibliografia*. I lavori hanno avuto inizio con l'intervento di don Pino Straface, Direttore del Museo Diocesano, che ha portato i saluti di S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Rossano-Cariati.

Luigi Zangaro



●●Nel saluto di presentazione al volume il Vescovo ha scritto: "Saluto con gioia il pregevole lavoro del professore Franco Emilio Carlino che in un contesto di rinascita delle pubblicazioni sul *Codex Purpureus Rossanensis*, tende a mettere ordine tra quanto è già stato pubblicato offrendo a chi si accosta al prezioso Evangelio uno strumento utile per solcare cammini già approfonditi nel tempo trascorso". Il Direttore del Museo ha ringraziato l'autore per l'interessante opera, frutto di una ricerca puntigliosa con la quale ha strutturato il vasto materiale raccolto permettendo così a quanti intendono approfondirne il tema un indispensabile richiamo e punto di riferimento, e per aver dedicato l'opera alla Città di Rossano e a Mons. Ciro Santoro, primo Direttore del Museo Diocesano. La serata è stata coordinata dalla Vice Direttrice del Museo Cecilia Perri, è proseguita con l'intervento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Rossano, Serena Flotta che ha esteso ai presenti il saluto dell'Amministrazione Comunale e del sindaco Stefano Mascaro. Sono seguiti i saluti dell'editore Ivan Porto della casa Editrice Imago Artis. È seguita la Relazione del prof. Mario Falanga, storico e prefatore dell'opera che ha voluto evidenziare come "Franco Carlino stupisce sempre per la sua vena letteraria, generosa e sensibile, su temi storici di rilevante interesse. Il suo oggetto di studio è ora il *Codex Purpureus Rossanensis*, straordinario codice di lusso, monumento storico di valore internazionale e prodotto altissimo di civiltà religiosa, letteraria e artistica. [...] Il libro dello storico Carlino, [...] -ha continuato Falanga- è una di quelle tessere, sintesi di amore per il proprio territorio e per i suoi beni, attestazione di ricerca costante e virtuosa, segno d'instancabile approfondimento di temi e problemi di pregio internazionale". Il libro si compone di due parti. Nella prima, *Cenni storici preliminari e cro-*

nologici, l'Autore si sofferma su temi e problemi di intensa complessità: origine e provenienza del manoscritto, aspetti di conservazione museale, posizioni culturali di esperti e studiosi, nuove scoperte sul colore "purpureo" del codice. [...] Molto interessante è il paragrafo dedicato a quanto è stato scritto sul Codice da studiosi ed esperti; si tratta di studi monografici che, considerati in sé, sono molto validi, e tuttavia presentano un medesimo limite: il mancato approccio pluridisciplinare. [...] Pagine originali, oltre che molto interessanti, sono dedicate da Carlino al "mistero sul colore porpora dell'Evangelario" finalmente svelato. [...] Concludono la prima parte del libro, le utilissime *Note storico-cronologiche dell'evangelario*, in cui è tracciata la storia del *Codex*, dal secolo di probabile esecuzione sino ai nostri giorni, che vedono il manoscritto purpureo restaurato con perizia d'arte, e restituito all'amorosa cura della Chiesa di Rossano nonché alla universale ammirazione. Alle *Note storico-cronologiche* seguono alcune pagine di rilievo estratte da un'importante pubblicazione degli anni '70, *Il Codice purpureo di Rossano*, autore Ciro Santoro. La seconda parte del lavoro di Franco Carlino è il vero obiettivo della sua opera: la trascrizione dell'amplessima bibliografia sul *Codex*. [...] Alla sezione bibliografica seguono le *tavole* miniate dell'Evangelario, ciascuna ben descritta e valutata sul versante della critica d'arte. Completano il lavoro brevi note sui primi studiosi del *Codex* e un utile *Indice onomastico e degli Autori*, un *Indice delle case editrici, editori tipografie e stamperie*, un *Indice toponomastico*, un *Indice delle cose notevoli*, quindi l'*Indice generale* e la *Bibliografia dell'Autore*.

L'autore ha concluso spaziando nei contenuti e nell'impostazione metodologica del libro proponendo agli intervenuti gli elementi di novità in esso racchiusi. Alla fine di questo mio studio - ha concluso - sono arrivati alle seguenti conclusioni: fornire risposte sui diversi aspetti tuttora aperti dopo tanti secoli, quali il luogo di origine, la cronologia nella sua datazione, il procedimento usato per realizzarlo, il suo rinvenimento e come questo arrivò a Rossano.

Il 27 ottobre u. s., presso "Le Monde - Lounge Bar" in Rossano Scalo, ha avuto luogo una interessante discussione con l'Autore Franco Emilio Carlino, a cui hanno partecipato, oltre agli organi istituzionali del Comune di Rossano, alunni e docenti delle scuole superiori di Rossano. ●

L'ESPERTO RISPONDE



RUMORI IN CONDOMINI

Il fenomeno dei rumori in condominio, ferma restando la neapazienza e capacità di dialogo, può essere affrontato in sede amministrativa.

a cura di Paolo Antonio Marchetti, geometra

●●Per quanto efficaci possano essere gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento migliore per cercare di risolvere le problematiche connesse ai fastidi dovuti a rumori in cui di dialogare con chi disturba. È difficile, però, che i rumori di tacchi, sedie e mobili st'fastidi possano essere risolti con una causa, come il vicino con la passione per la musica che deve ristrutturare il proprio appartamento, oppure ancora il condomino che smartella. Almeno una volta nella vita, chi abita in condominio si è lamentato di una cosa simile o in guenze di queste attività, ossia dei rumori.

Quando i rumori sono leciti?

Che fare, nel caso di rumori intollerabili, per far cessare l'eventuale abuso? Di fronte ad una situazione di disagio solitamente ci si pone queste domande.

In primo luogo bisogna fare riferimento al regolamento comunale di polizia urbana o comunque ai regolamenti locali vigenti. Il musicista dovrà evitare di esercitarsi nella propria abitazione dalle 22 della sera alle 8 del mattino successivo e negli altri orari dovrà, comunque, fare in modo che la sua attività non rechi disturbo al vicinato. La ditta che deve effettuare lavori edili, per restare alle norme citate, sarà tenuta a rispettare apposite fasce orarie indicate dal Comune di appartenenza. Ciò per quanto riguarda la tutela amministrativa: chi ritiene di volere fare intervenire la polizia locale per fare verificare la liceità dei comportamenti dei propri vicini, è bene che prima di agire verifichi che cosa prevedono i regolamenti locali. Rumori in condominio e tutela in sede civile: in questo contesto, poi, è possibile che un regolamento condominiale, di natura contrattuale che contenga, per il condominio cui è riferito, delle disposizioni ulteriori rispetto a quelle dettate da atti amministra-

tivi. Nei rapporti tra privati, invece, la cosa più difficile è indubbiamente quella di provare l'intollerabilità del rumore. Infatti, a meno che non si verta in ipotesi in cui esistono (per legge, per regolamento locale o condominiale) delle soglie di rumore (oggettivamente rilevabili) al di là delle quali scatta automaticamente l'intollerabilità, non vi sono dati sicuri cui ancorare l'accertamento della violazione.

dizione del suo persona che si può agire per ot quei comportar tre che chiedere danno subito. C sito della verific potrebbe anche definitiva cessa stessa, ma alla s condizione che terminati accorg



Rumori in con-

e tutela in sede

Alle volte le vicie rumori assumonducono conflittua trascinare la cor di un processo p sede si scopre non conta aver fastidio, perché condanna penale ciò che s'è fatto te idoneo a cagio semplice: il reato riposo e dell'oc proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla con-

Rumori e condanne

Chi ritenesse davvero insopportabile, e si reputasse in grado di dimostrarlo, l'attività rumorosa del proprio vicino può fare riferimento all'art. 844 c.c. che recita: il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla con-



COME CONTESTARE UNA FATTURA TELEFONICA

Molto spesso ci si imbatte in problemi con le fatture telefoniche malfunzionamento della linea e, per arrivare ad una soluzione seguire un preciso iter previsto dalla legge che di seguito illustra:

a cura di Isabella Vulcano, avvocat

●●Per prima cosa occorre redigere una lettera di contestazione alla compagnia telefonica da inviare con racc. a/r; qualora la compagnia non fornisca alcun riscontro o se esso si rivela insoddisfacente per il consumatore, si deve ricorrere al CORECOM, organismo presso il quale è possibile svolgere un tentativo obbliga-

torio di conciliazione con l'ausilio di un conciliatore.

Se la controversia dovesse concludersi in positivo, verrà redatto specifico verbale di conciliazione, il quale avrà la stessa efficacia di una sentenza emessa dal giudice. Qualora, invece, la controversia non dovesse trovare soluzione in sede conciliativa, il consumatore

sarà libero di ricorre instaurando un'azione propria. Un problevato dagli utenti sapere dove inviare la lettera di contestazione, atteso che le telefoniche oltre i confini del territorio nazionale

Per inviare la contestazione a:

TIM: casella postale 111 - 00054 Fiumicino (Roma).

Wind: casella postale 14155 - ufficio postale MI 65 - 20152 Milano.

Fastweb: fax 02.45.45.56.77, oppure casella postale 126 - 20092 Cinisello B.

H3G: fax 800.17.96.00.

Vodafone: casella postale 190 - 10015 Irea.

Teletù: casella postale 1022 - 88046 San Pietro Lametino (CZ).